



**DIREZIONE REGIONALE TOSCANA
AREA TECNICO EDILIZIA
Via del Proconsole 10 – FIRENZE**

SEDE INPS DI PISA

**PROGETTO ESECUTIVO PER LA SOSTITUZIONE DELLE CALDAIE, POMPE,
TRATTAMENTO ARIA FRONT-OFFICE, MODIFICHE CONDIZIONAMENTO ARIA
CORRIDOI, COMPLETAMENTO OPERE ANTINCENDIO**

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

MODELLO SEMPLIFICATO



1	30/08/2017	SECONDA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	PISA piazza F.D. Guerrazzi, 17
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Inquadramento territoriale: zona dell'abitato di PISA caratterizzazione geotecnica: contestualizzazione dell'intervento: sostituzione caldaie e completamento antincendio
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	LAVORI DI SOSTITUZIONE DELLE CALDAIE, POMPE, TRATTAMENTO ARIA FRONT-OFFICE, MODIFICHE CONDIZIONAMENTO ARIA CORRIDOI, COMPLETAMENTO OPERE ANTINCENDIO
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente: INPS DIREZIONE REGIONALE TOSCANA cognome e nome: Ghersevich Marco indirizzo: via del Proconsole, 10 Firenze c/o INPS Dir. Reg. Toscana per motivi di carica cod.fisc.: tel.: 055 23781 mail.: Direzione.toscana@inps.it Responsabile dei lavori (se nominato): cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.: Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: Cosenza Giuseppe indirizzo: via del Proconsole, 10 Firenze c/o INPS Dir. Reg. Toscana per motivi di carica cod.fisc.: CSNGPP58R01G273R tel.: 055 2378724 mail.: giuseppe.cosenza@inps.it Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: Cosenza Giuseppe indirizzo: via del Proconsole, 10 Firenze c/o INPS Dir. Reg. Toscana per motivi di carica cod.fisc.: CSNGPP58R01G273R tel.: 055 2378724 mail.: giuseppe.cosenza@inps.it

ir

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.: 1

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	OPERE EDILI	Nominativo: Mansione:

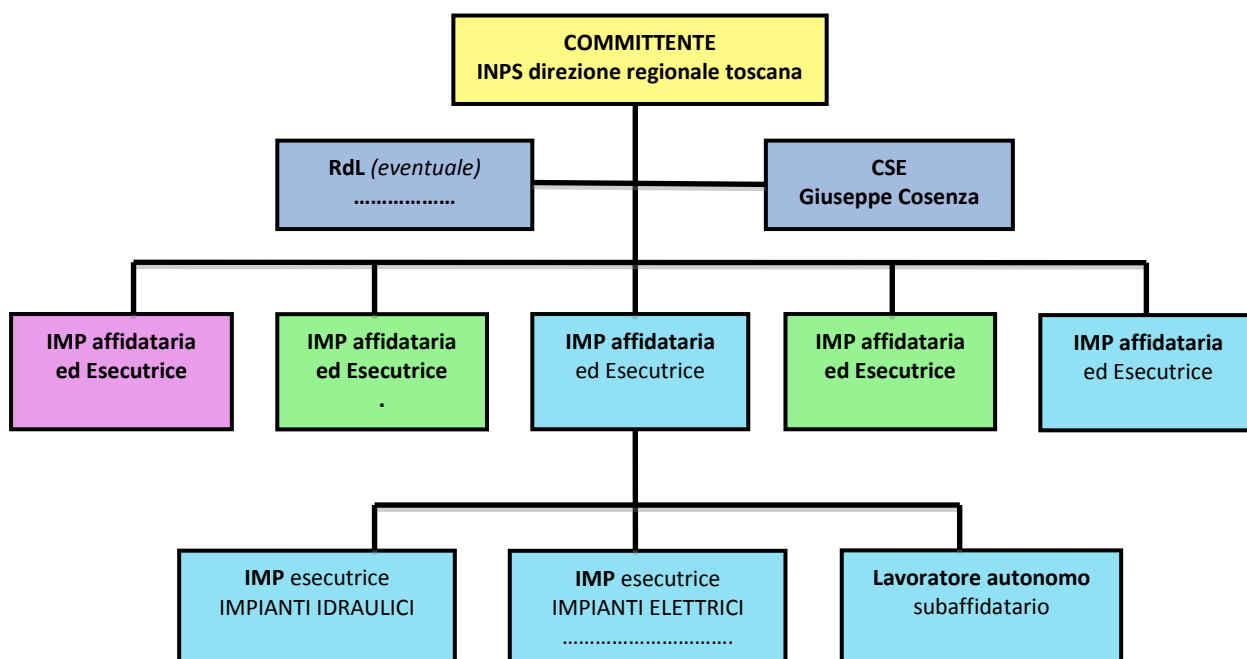
IMPRESA AFFIDATARIA N.: 2

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	OPERE DA IDRAULICO	Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA N.: 3

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	OPERE DA ELETTRICISTA	Nominativo: Mansione:

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
RUMORE	Contenere il rumore con l'uso di attrezzature con limiti di produzione di rumore consentite o manuale	Concentrare ed organizzare i lavori e le operazioni rumorose nelle ore consentite dalle autorità	Isolare i luoghi e/o le lavorazioni e le attrezzature idonee		I lavori e le operazioni particolarmente rumorose devono essere eseguite in assenza di altre persone estranee al cantiere
POLVERI	Contenere la polvere con l'uso di attrezzature dotate di raccoglitori	Bagnare le macerie prima dello stoccaggio	Circoscrivere l'area con appositi teli		I lavori devono essere eseguiti in assenza di terzi. Avvisare
FUMI e VAPORI	Non usare attrezzature che producono fumi.	Predisporre DPI per eventuale produzioni di fumi e vapori	Circoscrivere l'area		I lavori devono essere eseguiti in assenza di terzi. Avvisare
INCENDIO ed ESPLOSIONE	Evitare di usare attrezzature a gas con fiamme libere per tagli e saldature, ecc.	Predisporre DPI per le eventuali operazioni di saldatura.	Circoscrivere l'area		I lavori devono essere eseguiti in assenza di terzi. Avvisare
GAS	Evitare di usare attrezzature a gas per tagli e saldature	Predisporre DPI per eventuali rischi ustioni e abrasioni	Circoscrivere l'area		I lavori devono essere eseguiti in assenza di terzi. Avvisare
ODORI	Usare materiali, quali colle, vernici, ecc. a bassa emissione di odori	Durante l'utilizzo dei prodotti accertarsi che le finestre siano chiuse	Eventualmente isolare i luoghi con idonei teli o pannelli		I lavori devono essere eseguiti in assenza di terzi. Avvisare
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Eseguire le attività con idonei mezzi d'opera	Non usare attrezzature estranee	Isolare la zona di lavorazione		I lavori devono essere eseguiti in assenza di terzi. Avvisare

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Perimetrare l'area di cantiere con idonea recinzione	Usare rete e pali autoportanti	Utilizzare prodotti certificati		L'area di cantiere esterna deve essere concordata con la Sede INPS
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Usare i servizi presenti negli uffici				
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Usare le alimentazioni rese disponibili dal committente	Utilizzare la rete elettrica con proprio quadro ASC			Verificare la protezione del punto di allaccio del quadro ASC
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Usare, previa verifica, le linee rese disponibili dal committente	Collegare il proprio quadro ASC			Verificare la terra del punto di allaccio del quadro ASC
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					A mezzo DUVRI
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE		Separazione dei momenti di lavorazione			Verbali di ultimazione fasi e messa a disposizione delle attrezzature di cantiere.
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Dal cancello di via Fratti				
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Nella rampa via Fratti				
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Nella rampa via Fratti				
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Nella rampa via Fratti				

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere

PLANIMETRIE DEL CANTIERE



Note:

Utilizzare esclusivamente l'ingresso di via Fratti e Rampa come area di cantiere

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andr  compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Adottare mezzi, attrezzature e materiali conformi	Controllare l'uso delle bombole e dei dispositivi di sicurezza	Protezione per le ustioni, abrasioni e scoppi		Utilizzare correttamente le bombole del gas per le eventuali saldature. Segnalare la presenza di materiali nocivi, infiammabili o esplosivi
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE ESTERNA	Area di cantiere separata dalla zona esterna di circolazione dei mezzi	Eseguire le manovre in assenza di circolazione nella strada	Apporre apposita segnaletica fissa. In caso di manovra dei mezzi sorvegliare con un operatore		Nell'area di cantiere mantenere divise le aree d'intervento dalle aree limitrofe non interessate ai lavori
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Utilizzare preferibilmente attrezzi manuali	Attrezzature elettriche autoalimentate	Attrezzi collegati in rete tramite quadro ASC. Verifica messa a terra		Utilizzare proprio quadro elettrico ASC con idonea protezione differenziale
RISCHIO RUMORE	Utilizzare preferibilmente attrezzi manuali	Usare idonee attrezzature per rumori elevati	Indossare cuffie idonee		Impedire l'accesso a terzi nelle zone dove il lavoro prevede produzione di rumore. Limitare le lavorazioni particolarmente rumorose nelle ore pomeridiane
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Utilizzare colle e materiali di fissaggio non nocivi,	Usare attrezzature idonee e appoggi stabili dei recipienti	Indossare guanti, occhiali e maschere idonei		Impedire l'accesso a terzi nelle zone dove il lavoro prevede l'uso di sostanze chimiche. Accertarsi che le finestre siano chiuse.
RISCHIO POLVERI	Utilizzare preferibilmente attrezzi dotati di contenitori di raccolta	Usare teli per sigillare	Indossare guanti, occhiali e maschere idonei		Impedire l'accesso a terzi nelle zone dove il lavoro prevede produzione di polveri. Accertarsi che le finestre siano chiuse.

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

1) RIFACIMENTO IMPIANTI IN CENTRALE TERMICA E CDZ

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo è espresso in settimane)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 78

Tempo	1	2	3	4	5													Note
1° Fase																		
N. 1	xxx																	
N. 2		xxx																
N. 3			xxx	xxx	xxx													
N. 4					xxx													
N. 5																		
N. 6																		

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO SI (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N	1° FASE installazione impianto centrale termica e cdz INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Recinzione cantiere RAMPA via Fratti (solo se necessaria)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Avvisare la Sede INPS di non parcheggiare mezzi e di non circolare nell'area limitrofa
2	Demolizioni e dismissioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Eseguire le lavorazioni rumorose nel pomeriggio; areare se si taglia con saldatrice a gas; innaffiare le polveri di demolizioni del basamento
3	Rifacimento basamento con putrelle in ferro.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Eseguire le lavorazioni rumorose nel pomeriggio. Areare se si salda a gas.
4	Installazione caldaie, pompe e tubazioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Eseguire le lavorazioni rumorose nel pomeriggio; Areare se si salda a gas.
5	Installazione coibentazioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non usare fiamme libere e proteggere da rilascio polveri o agenti nocivi

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	Eseguire le lavorazioni in assenza di mezzi circolanti	Segnaletica e dissuasori		
2	Eseguire le operazioni nelle ore prescritte per limitare le emissioni di rumore e polveri			
3	Eseguire le operazioni nelle ore prescritte per limitare le emissioni di rumore e polveri			
4	Eseguire le operazioni nelle ore prescritte per limitare le emissioni di rumore e polveri			
5	Eseguire le operazioni nelle ore prescritte per limitare le emissioni di rumore e polveri			

Tempo	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15								Note
2° Fase																		
N. 1	xxx	xxx																
N. 2			xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx										
N. 3					xxx	xxx	xxx	xxx	xxx									
N. 4										xxx								

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO SI (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N	2° FASE impianti cdz e antincendio ai piani della sede INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Demolizioni e dismissioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Eeguire le lavorazioni rumorose nel pomeriggio; innaffiare le polveri; chiudere le porte e accessi alle scale (alternativamente) ai dipendenti INPS.
2	Spostamento fan coils ai piani, uta centro medico legale .	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Operano soltanto i lavoratori della ditta PROTER Eeguire le lavorazioni rumorose nel pomeriggio
3	Sostituzione idranti con naspi, modifica impianto splinker e idronico idranti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Operano soltanto i lavoratori della ditta PROTER Eeguire le lavorazioni rumorose nel pomeriggio
4	Smontaggio cantiere esterno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Operano soltanto i lavoratori della ditta M.P. SERVICE

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	Eeguire le lavorazioni in assenza di persone estranee	Recinzione dell'area, segnaletica e dissuasori	Dipendenti INPS	
2	Eeguire le operazioni in assenza di altra ditta e persone estranee Eeguire le operazioni nelle ore prescritte per limitare le emissioni di rumore e polveri	Fare chiudere le porte e recintare le aree di lavorazione	Dipendenti INPS	
3	Eeguire le operazioni in assenza di altra ditta e persone estranee Eeguire le operazioni nelle ore prescritte per limitare le emissioni di rumore e polveri	Fare chiudere le porte e recintare le aree di lavorazione	Dipendenti INPS	
4	Eeguire le lavorazioni in assenza di mezzi circolanti e persone estranee	Fare chiudere gli infissi	Dipendenti INPS	

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3)*

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: si no

Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1	Recinzione cantiere	Eeguire le lavorazioni in assenza di terzi	

2, 3	Demolizioni e dismissioni, installazioni, spostamenti e modifiche impianti	Le operazioni particolarmente rumorose devono essere eseguite nelle ore consentite o al sabato per non arrecare disturbi all'esterno o agli uffici INPS	
4	Dismissione cantiere	Eseguire le lavorazioni in assenza di terzi	

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N°

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett.f)*

apprestamento

attrezzatura

infrastruttura

mezzo o servizio di protezione collettiva

Descrizione:

lavori interni alla sede

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

in ogni fase lavorativa

Misure di coordinamento (2.3.4.):

le attrezzature dell'impresa appaltatrice saranno a disposizione di ogni lavoratore, dipendente o meno, o subappaltatore o impresa associata. Dell'uso dovrà essere fatta menzione nel POS

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

1.- Impresa Esecutrice

2.- Impresa Esecutrice :

3.- Impresa Esecutrice :

4.- Impresa Esecutrice :

5.- L.A. :

6.- L.A. :

7.- L.A. :

8.-

Cronologia d'attuazione:

le operazioni di montaggio/smontaggio delle attrezzature devono avvenire in assenza di terzi

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento: 30 agosto 2017

il CSE
geom. Giuseppe Cosenza

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f)*)

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere) comunicazione al RLS dell'INAIL

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h)*)

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: Ospedale CISANELLO

Vigili del fuoco 115

...

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

n	Descrizione	Calcolo analitico <i>(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)</i>	Totale
1	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC	Teli e attrezzature anti polvere; recinzione aree di cantiere;	2.500,00
2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI		
3	IMPIANTI DI TERRA	Adozione Q.E. ASC	300,00
4	IMPIANTI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE		
5	IMPIANTI ANTINCENDIO	n. 1 estintori a polvere	100,00
6	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
7	PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA		
8	EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI	Oneri dovuti all'interruzione e ripresa del lavoro; oneri relativi alla esecuzione di lavori particolarmente rumorosi nel pomeriggio	1.000,00
9	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	Tenuta del giornale di cantiere per evitare le interferenze nelle lavorazioni	100,00

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto,
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n.15 pagine compreso la presente.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente INPS DIREZIONE REGIONALE TOSCANA il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data 30 agosto 2017

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data 30 agosto 2017

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n.15 pagine compreso la presente

Le imprese affidatarie dei lavori , in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritengono di presentare proposte integrative;

presentano le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

Le imprese affidatarie dei lavori

3. Trasmettono il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta

Firma _____

b. Ditta

Firma _____

c. Ditta.

Firma _____

d. Ditta

Firma _____

e. Ditta

Firma _____

f. Sig. _____

Data _____

4. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____ **Firma delle Ditte** _____

5. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____